



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

## Il FUMO di sigaretta nella Città di Torino (ex ASL TO 1-2) Le informazioni di PASSI 2012-2015 sugli adulti (18-69 anni)

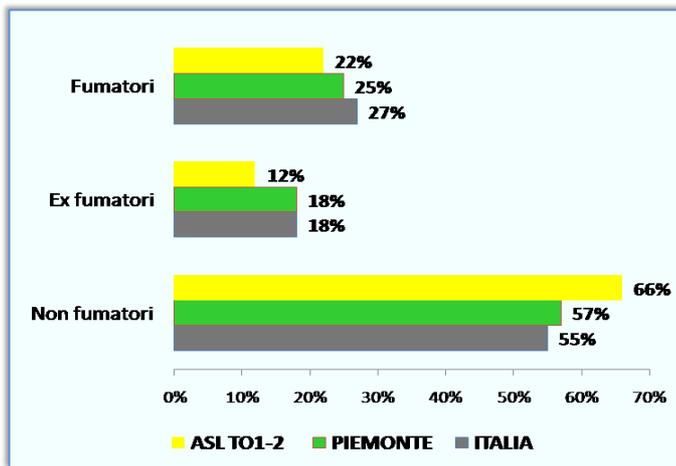


Nonostante negli ultimi anni il numero di fumatori adulti stia calando, l'abitudine al fumo rappresenta ancora uno dei più grandi problemi di sanità pubblica ed è uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di patologie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie. Il tabacco provoca più decessi di alcol, aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. L'epidemia del tabacco è una delle più grandi sfide di sanità pubblica della storia. L'OMS ha definito il fumo di tabacco come "la più grande minaccia per la salute nella Regione Europea". Il tabacco è una causa nota o probabile di almeno 25 malattie, tra le quali broncopneumopatie croniche ostruttive ed altre patologie polmonari croniche, cancro del polmone e altre forme di cancro, cardiopatie, vasculopatie.

### L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2012-2015 del sistema di sorveglianza PASSI, nella Città di Torino (ex ASL TO 1-2) riferisce di fumare sigarette<sup>1</sup> il 22% degli adulti (18-69 anni). Il 12% si dichiara ex fumatore<sup>2</sup> e il 66% non fumatore<sup>3</sup>. Nel grafico a lato sono riportati i dati locali, regionali e nazionali.

<sup>1</sup> Fumatore = Chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di essere fumatore al momento dell'intervista o di aver smesso di fumare da meno di 6 mesi.  
<sup>2</sup> Ex fumatore: Chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista e di aver smesso di fumare da più di 6 mesi.  
<sup>3</sup> Non fumatore: Chi dichiara di aver fumato nella sua vita meno di 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista.



### Percentuali di fumatori ed ex fumatori

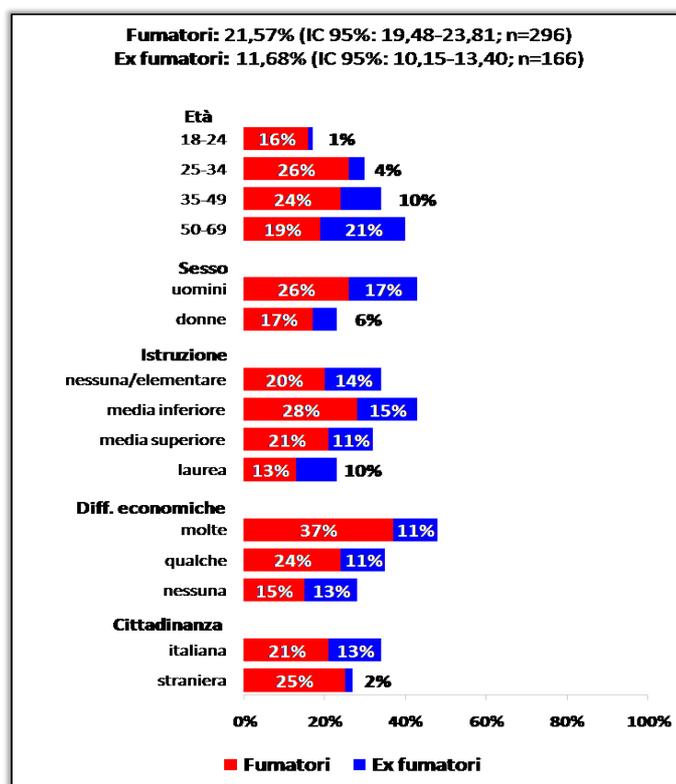
Nel territorio delle ex ASL TO1 e TO2, tra gli intervistati che riferiscono di fumare, l'abitudine al fumo è più diffusa:

- negli uomini rispetto alle donne (26% v/s 17%);
- nei 25-34enni (26%);
- nelle persone con una scolarità media-inferiore (28%);
- in quelle con molte difficoltà economica (37%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 12; il 21% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno) e il 2% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

Gli ex fumatori aumentano con l'età, sono più numerosi tra gli uomini, tra chi ha una scolarità media inferiore e tra chi riferisce nessuna difficoltà economica.

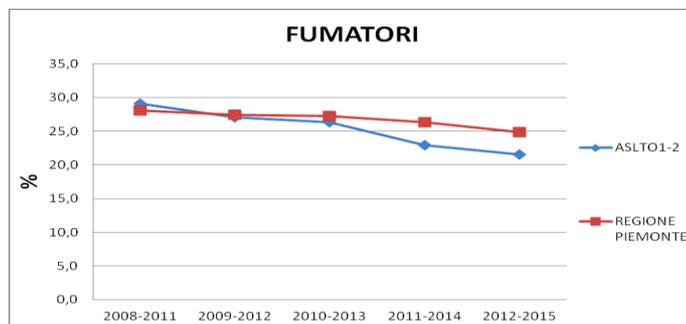
Nel grafico a lato sono riportati i dati % 2012-2015 ASL exTO 1-2 tra fumatori ed ex-fumatori.



## Fumatori dal 2008 al 2015

Nella Città di Torino, gli intervistati che riferiscono di essere fumatori al momento dell'intervista sono diminuiti negli anni, passando dal 29% nel periodo 2008-2011 al più recente 22% (dati 2012-2015), con un andamento più favorevole (maggiore riduzione) rispetto ai dati regionali.

Il grafico a lato mostra l'andamento sia dei dati locali sia dei dati regionali.



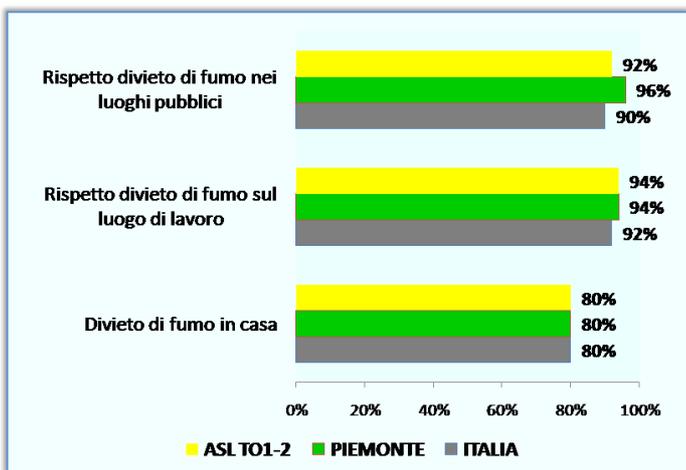
## Il divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e in casa.

Il 92% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge), a fronte del 96% regionale e del 90% nazionale.

Tra chi riferisce di lavorare, il 94% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre a fronte del 94% regionale e del 92% nazionale.

Il 20% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 14% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 6% ovunque). Il divieto assoluto di fumare in casa è più alto nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi, anche se in ancora più di un decimo di queste situazioni il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.

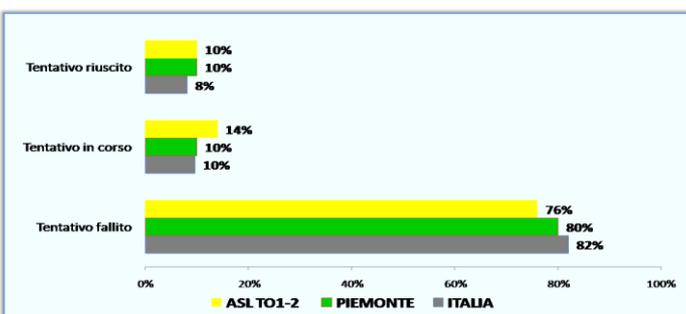
Il grafico a lato mostra i dati % ASL ex TO 1-2 e i relativi dati regionali e nazionali.



## Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 36% ha tentato di smettere e di questi: il 76% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 14% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), il 10% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso tra i 6 e meno di 12 mesi prima).

Il grafico a lato riporta i dati % ASL exTO 1-2, regionali e nazionali



Per un aiuto o per trovare il centro antifumo più vicino chiama il **TELEFONO VERDE CONTRO IL FUMO 800.554.088** dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 16,00 (la chiamata è anonima e gratuita) o consulta l'elenco completo (aggiornato a maggio 2016) su <http://www.iss.it/binary/fumo4/cont/Piemonte2016>.

**I CENTRI ATTIVI A TORINO:** Tel. 011 836626-6333526, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Via San Massimo 24; Tel. 011 5082444-288, Centro Trattamento Tabagismo, Ospedale Mauriziano, Largo Turati 62; Tel. 011 5666250, Centro Antifumo "SE.TA", ASLTO1, Via Passalacqua 11; Tel. 011 70953717, Ambulatorio Tabagismo, ASLTO1, Via Nomis di Cossilla 2/A; Tel. 011 2402381-402-420-810, Centro Antifumo, ASLTO2, Piazza Del Donatore di Sangue 3; Tel. 011 2484508-016, Ambulatorio Tabagismo, ASLTO2, Via Cavezzale 6/Corso Vercelli 15; Tel. 011 4395400, Centri Antifumo, ASLTO2, Via le Chiuse 66/Ospedale Maria Vittoria\_Dip.Cardiolgia.

## Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta che ha l'obiettivo di stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Ogni anno, un campione di circa 500 residenti di età compresa tra 18 e 69 anni, viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie e viene avvisato con una lettera dell'ASL. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono trasmessi all'Istituto Superiore di Sanità in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nella Città di Torino, tra gennaio 2012 e dicembre 2015 sono state intervistate 1476 persone (12535 in Piemonte, 149920 in Italia). Per maggiori informazioni, visita i siti: [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi); [www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi](http://www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi).

Scheda informativa a cura del Gruppo PASSI ASLTO 1-2: C.Dirta (CCM ASLTO1), R.Rocco (CCM ASLTO1), D.Agagliati (SIAN ASLTO1), A.Brunotto (SVET ASLTO1), C.Civald (CDGT ASLTO1), A.Cosma (SERD ASLTO1), G.Craba (PCIOP ASLTO1), L.Martignone (SIAN ASLTO1), S.Ottone (CDGT ASLTO1), E.Saluta (CDGT ASLTO1), con la collaborazione di M.T.Puglisi e A.M.Fossati dell'ASLTO1. Si ringraziano gli intervistatori PASSI dell'ASLTO1 che negli anni dal 2012 al 2015 hanno contribuito all'effettuazione della Sorveglianza. Foto tratte dai siti internet del WHO europe, della Comunità Europea e del Ministero della Salute.

Dr. Giuseppe SALAMINA - Coordinatore aziendale PASSI TO 1-2 - [passi@aslto1.it](mailto:passi@aslto1.it)

